Num. 25 - Anno V | Prato, 20 Giugno 1925 | Conto corrente con la Posta

On. Sig. Sindaco del Comune di Prato

# "Bianco-Azzurri"

Settimanale Sportivo Pratese

::: ABBONAMENTI :::
Annuo ordinario . . . . . L. 10
» Sostenitore . . . . . L. 20
UN NUMERO CENT. 20

DIREZIONE ED AMMINISRAZIONE
PRATO — Via dell'Accademia, 29

INSERZIONI: Le inserzioni si ricevono presso il Sig. Alfonso Bolognesi Profumeria «Emporio Moderno» Via G. Mazzoni (Corso).

LA FINALE DEL CAMPIONATO TOSCANO

## PRATO S. C. - S. C. PIETRASANTA 4-1

Non saremmo sinceri se affermassimo che la squadra pratese abbia fatto domenica una buona partita, ma d'altra parte sarebbe ingiusto non riconoscere che i calciatori bianco-azzurri hanno messo tutto il loro impegno per conquistare la vittoria cercando di annullare individualmente le deficenze generali della compagine.

La squadra pratese risente assai della mancanza di una disciplina tecnica che la sorvegli e la indirizzi secondo le necessità degli incontri cui è chiamata. Gli undici uomini che la compongono sanno ognuno quello che debbono fare e sanno spendere l'energia personale al conseguimento del fine. Ma ciò non basta a formare una squadra, la quale deve essere nn organismo compatto, animato da una sola volontà e guidato con mano ferma e con volontà cosciente, altrimenti l'unità dell'azione si spezza nelle singole iniziative, si fraziona nelle mosse individuali, che possono essere ammirate, ma rischiano spesso di mettere in pericolo il resultato della contesa.

Da qualche tempo noi andiamo rilevando questa deficenza che nel girone finale ha procurato ai calciatori pratesi degli insuccessi davvero immeritati ed inaspettati e non ci stanchiamo di insistervi perchè ravvisiamo in essa una delle cause della perdita del campionato. Di questo siamo fortemente convinti e non esitiamo ad affermare che con una direzione tecnica forte e cosciente i bianco-azzurri sarebbero stati i sicuri conquistatori del primato nonostante tutte le manovre di corridoio combinate ai loro danni.

Ma ormai cosa fatta capo ha e tutti questi ragionamenti, mentre ci convincono degli errori del passato, hanno lo scopo di decidere i responsabili a provvedere perchè nella prossima stagione, qualunque sia la sorte del campionato, non manchi alla squadra pratese una vera e propria direzione tecnica e discinare. Ed è fin da questo momento che ci si deve pensare se non si vuol perdere un'altra annata.

***

Ritornando alla partita di domenica notiamo anche che alcuni uomini del Prato S. C. ci sembrano assai a corto d'allenamento. Le linee di difesa non giocarono una delle migliori partite. Canestri, Corti e Paoli debbono rendere di più perchè hanno mostrato di poterlo fare in memorabili giornate e saranno ancora in grado di ripetere le brillanti prove soltanto se cureranno di più gli allenamenti settimanali. Cutin e Chenet furono con Gori gli uomini migliori del reparto difensivo, i più pronti, i più vivaci, i più resistenti, ma vogliamo dire anche ad essi, e specialmente agli ultimi due, che la preparazione alla fatica del campionato non è spesa invano e che il fiato non è mai troppo in questi calori estivi.

La prima linea portava al centro un giocatore ben conosciuto nell'agone calcistico pratese, ma nuovo a quel posto. Eppure Chiti, che brillò al posto di centro-sostegno nelle partite col Parma, con la Lucchese e col Viareggio nella scorsa stagione, si è bene disimpegnato, specialmente nel secondo tempo. Però Mazzino deve ancora lavorare per affiatarsi coi compagni di linea, cosa per lui non difficile se vorrà ascoltare la sua passione sportiva. Alla sua destra Bertini e Bellandi furono brillanti, audaci, volitivi. Il giovane Scottino non ha bisogno di elogi, quando, come domenica, non si lascia prendere dai capricci, e *l'anziano Bellandi conferma ancora il suo valore di generoso e sapiente atleta.* I punti segnati da questi due calciatori furono i più belli e i più applauditi; tanto possono due cuori che battano per l'onore della squadra. Dall'altra parte, alla sinistra, Detrich risentiva ancora la contusione al piede subita nell'incontro con lo Spezia F. C. ed a questo si deve se egli non potè sfoggiare il suo consueto gioco e Vignolini fu pieno di buona volontà e d'impegno, ma deve ancora guarire dall'unico suo difetto che è quello d'impressionarsi troppo della marcatura avversaria. Al suo posto i pratesi ricordano la grande figura di Miliotti che non è facile raggiungere. Vignolini è gravato da una pesante eredità che lo deve spronare a far di tutto per rimpiazzare con onore l'assente indimenticato compagno.

***

Nel campo bianco celeste, i valori più appariscenti furono Bela e Lotti; tutti gli altri veloci e pieni di foga, decisi e risoluti a guadagnare il successo. La squadra pietrasantina confermò la fama ond'era a Prato ben conosciuta e mostrò chiaramente che la sua entrata nel girone finale era da considerarsi come il giusto premio al valore collettivo e individuale dei suoi atleti.

Fu grave danno per gli ospiti che Bela dovesse abbandonare il campo all'inizio del secondo tempo per essere trasportato all'Ospedale. La sua presenza per tutta la contesa avrebbe certamente dato alla partita una diversa fisionomia ed avrebbe potuto forse anche permettere ai bianco-celesti di mantenere fino in fondo la divisione del punteggio.

L'infortunio di Bela produsse un vivo rincrescimento nei giocatori e nel pubblico pratese. Cutin, grondante sangue alla tempia, fu il primo a soccorrere lo sventurato compagno, che aveva combattuto lealmente la sua battaglia e gli altri atleti sollevarono l'ospite e fra la commozione di tutti lo adagiarono su un'automobile che lo condusse all'Ospedale. Da quel momento un augurio battè in tutti i cuori, augurio fraterno che illumina di grande bellezza il nostro passionante sport.

L'incontro fu diretto dal Sig. Renato Gianni del Pisa S. C.; il nome è di per se stesso eloquente a indicare con quanta perizia, con quale competenza e con che amore il giovane arbitro compiesse l'opera sua.

## La partita

Alle ore 17.15 dopo il rituale scambio dei fiori l'arbitro Sig. Gianni del Pisa S. C. lancia il fischio d'inizio. Le due squadre giocano in questa formazione:

S. C. PIETRASANTA

Vaglini
Tinti Bianchi
Focacci Bela Pelletti
Magri II Lotti Nannini Nencioni Magri I

PRATO S. C.

*Vignolini Detrich Chiti Bertini Bellandi*
*Chenet Cutin Paoli*
*Corti Canestri*
*Gori*

Un breve tentativo degli ospiti, poi Cutin sposta velocemente il gioco sulla destra; Bellandi scende e punta sulla rete di Vaglini, ma il tiro è respinto. Cutin fornisce poi al duo Detrich-Vignolini un buon motivo di gioco che Tinti può sventare soltanto in angolo. Nella mischia provocata dal conseguente calcio Chiti si getta a terra per meglio indirizzare il pallone in rete, ma il suo tentativo non ha esito per una fortuita parata di un giocatore avversario. Dopo un nuovo tentativo Chiti-Detrich terminato con un tiro di quest'ultimo a lato della porta, Lotti ricevuto il pallone si porta decisamente all'assalto; pressato da Corti sposta il gioco sulla sinistra che rimanda pronta al centro. Un rimando difettoso di Canestri e una intempestiva uscita di Gori permettono allo stesso Lotti di allungare in rete da pochi metri il pallone che veniva spiovente sopra di lui. Sono passati appena cinque minuti dall'inizio della partita.

L'improvviso successo degli ospiti sembra indicare l'inizio di una più decisa superiorità pratese. Si ha subito una buona discesa di Bellandi che giunto fin quasi sulla llnea di fondo centra deciso, ma lo spunto dell'ala destra bianco-azzurra non viene sfruttato. Quindi un'altra rimessa al centro di Vignolini è raccolta da Bertini che devia verso la rete con un tiro che rade l'asta superiore della porta. Un palleggio Detrich-Vignolini è troncato da Focacci che nella furia di liberare si salva in angolo. Nella confusione provocata dal calcio un pietrasantino urta il pallone con le mani appena fuori dell'area fatale. Il calcio di punizione tirato da Chenet è debolmente respinto e Detrich sul rimando devia appena a lato. L'attacco dei pratesi continua con una nuova discesa di Bellandi che Chiti non può sfruttare perchè gettato a terra.

Una veloce puntata di Magri II e di Lotti impegna Corti e Canestri che rimandano ai propri avanti. Poi Vaglini para a terra un tiro di Bertini. Il debole rimando del portiere bianco celeste è spostato da Cutin su Vignolini che devia ai compagni di linea; Bertini raccoglie con mossa fulminea e segna imparabilmente da circa venti metri il punto del pareggio alle 17.36.

I calciatori ospiti puntano ora verso la rete di Gori; i veloci tentativi di Magri II e di Lotti chiamano al lavoro Chenet, Corti e Canestri. Il gioco però ritorna dopo pochi minuti nell'area pietrasantina e Vaglini deve uscire di porta per parare l'insidia. Una rimessa al centro di Vignolini non può essere sfruttata da Detrich che si trova immobilizzato da due avversari. Il Pietrasanta è ancora in angolo alle 17.45 per una difettosa parata del suo portiere. Nuovi tentativi di Magri II vengono arrestati *da Chenet ed anche Paoli deve sorvegliare Magri I che punta veloce su Gori, Succedono altri tentativi sugli opposti campi e quindi, alle 18.04, l'arbitro fischia* la fine del primo tempo.

La ripresa s'inizia dopo venti minuti di riposo. È passato appena un minuto dacchè i giocatori sono rientrati in campo allorchè avviene un incidente che colpisce dolorosamente tutto il pubblico presente sul campo. In un fortuito scontro Cutin e Bela per raggiungere il pallone battono la testa insieme; entrambi rimangono feriti e grondano sangue. Soccorsi immediatamente dai fratelli della Misericordia, Cutin fasciato può rimanere in campo, mentre Bela viene trasportato sollecitamente all'Ospedale con una automobile. Tutti sono dolenti per questo avvenimento che ha turbato una leale contesa sportiva e vivi sono gli auguri per la pronta guarigione del bravo giocatore pietrasantino.

La partita riprende alle 18,31. I bianco-celesti, diminuiti di numero, raddoppiano la loro energia per mantenersi all'altezza dell'importante incontro. Alle 18,32 il Pietrasanta subisce un'altro calcio di angolo rimasto senza esito e poi le discese si alternano sui due campi. Le azioni dei bianco-celesti sono vivaci e piene di foga e sembra che talvolta siano per riuscire a buon effetto, mentre quelle dei pratesi, più metodiche e insistenti peccano di soverchia indecisione nella fase conclusiva. In questo alternarsi di gioco il trio difensivo bianco azzurro è più volte seriamente minacciato e Gori è chiamato ad operare non facili parate. Si ha quindi un inizio di ripresa dei concittadini che tornano a minacciare la rete degli ospiti. Alle 18.44 Bertini calcia appena fuori e due minuti dopo lo stesso Bertini, avuto il pallone dalla seconda linea, lo saetta improvviso in rete profittando di un errore di Bianchi. Im-

mediatamente dopo una buona occasione non è saputa cogliere dal trio attaccante pratese. Una breve ripresa dei pietrasantini è sventata dalla difesa bianco-azzurra e poi gli ospiti si salvano ancora in angolo per due volte. Il gioco riprende ora l'alterna vicenda: Gori è di nuovo impegnato ed un punto a favore dei pratesi a conclusione di una veloce puntata Bellandi-Bertini è annullato per fuori-gioco.

Alle 19.11 Cutin punta su Detrich il quale raccoglie e segna il terzo punto e dopo sei minuti Vignolini in fuga centra sull'opposta parte: Bellandi sopraggiunge veloce e segna col suo caratteristico stile il quarto punto.

Alle 19.19 la partita ha termine.

## La classifica

*Girone Finale*

| | Partite | | | | Porte | | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | G. | V. | N. | P. | F. | P. | |
| **Prato S. C.** | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 2 | 7 |
| **C. S. Firenze** | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 | 6 |
| **Cantoni Coats** | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 6 | 1 |
| **S. C. Pietrasanta** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 0 |

## La partita di domani

**PIETRASANTA: C. S. Firenze - Pietrasanta**

La squadra fiorentina affronterà domani la più grave fatica di questo addomesticato finale che rimarrà come una pagina nera negli annali *calcistici toscani*. I fiorentini contano di vincere, e ne hanno ben donde, perchè non si può negare che la loro nave sia proceduta col vento in poppa nei marosi del campionato. E vinca pure il C. S. Firenze, così ben servito da arbitri e da leghe, protetto e difeso nelle redazioni dei giornali e nei corridoi ministeriali, aiutato in tutti i modi, con calci di rigore non concessi, con goal segnati in fuori-gioco, con reclami respinti e con giocatori avversi espulsi dal campo; sarebbe assai strano che con tutti questi appoggi il C. S. Firenze non sapesse agguantare il primato. Il mondo è oggi dei furbi e non dei valorosi. Avanti, dunque, venne il dì vostro: vincete pure, ma non suonate fanfare per le vittoriose manovre...

Ma l'ultimo parola non è ancora pronunziata: l'oscura tela potrebbe essere stata tessuta invano, perchè a Pietrasanta non spira buon vento per le squadre ospiti..

## Le partite da giocare

*A Pietrasanta:*

21 Giugno - C. S. Firenze - Pietrasanta

28 Giugno - Cantoni - Pietrasanta

5 Luglio - Prato S. C. - Pietrasanta

*A Lucca:*

12 Luglio - Pietrasanta - Cantoni

*A Firenze:*

19 Luglio - Pietrasanta - C. S. Firenze

# VITTORIE DI CORRIDOIO

*Repetita juvant.* La Lega Nord dopo quattordici ore di adunanza ebbe dunque la bontà di esaminare le sorti di questa sciagurata terza divisione toscana ed il coraggio di tirar fuori quel deliberato che resterà come un monumento d'ingiustizia sulla via non sempre felice, ma sempre onesta del calcio toscano.

È inutile dire che il responso della Lega Nord suscitò a Prato enorme impressione; più partigiani di così i caporioni di Milano non si erano mai mostrati; più nemici dei bianco-azzurri di così i luminari del calcio italiano non si erano mai palesati nemmeno quando fecero di tutto per mandare in terza divisione la squadra pratese. Allora almeno le apparenze furono salvate; ora invece non si hanno più scrupoli. I bianco-azzurri non debbono vincere il campionato; questa è la volontà di Milano.

E tutto è stato fatto perchè i pratesi non vincessero; la denuzia contro la Carrarese ha fornito alla variopinta schiera dei nemici dei bianco-azzurri lo strumento capace di deprimere ancora per un anno la mirabile volontà di risurrezione che vibra nel cuore dei calciatori pratesi.

Il Prato S. C. aveva percorso il girone finale riuscendo a mantenersi in buona posizione nonostante la camorra ripetutamente perpetrata a suo danno; doveva solo giocare una partita a Carrara e non era escluso che questa potesse essere coronata dalla vittoria e portare altri due punti che avrebboro assicurato la conquista del primato. Per evitare tutto questo si è adottata la deliberazione di Milano che danneggia il Prato S. C. *nei suoi più vitali interessi* e favorisce invece apertamente il C. S. Firenze che si vede togliere il peso della sconfitta di Carrara e aprirsi la probabilità di tramutarla in vittoria sul campo pietrasantino.

Più partigiani di così contro il Prato S. C. e più graziosi e benevolenti verso il C. S. Firenze non si poteva essere: ecco l'esempio della Lega Nord.

A noi però tale ostilità non fa paura. Siamo abituati da un pezzo a vedere i calciatori pratesi fatti segno alle persecuzioni e alle ingiustizie degli enti federali e più nulla ci può meravigliare, nemmeno l'aiuto generosamente fornito di sottomano ad una squadra vicina. Ma con tutto questo il calcio è sempre forte a Prato e gli animi sono sempre pronti a riprendere la battaglia con maggior vigore quanto più essa è aspra e incerta.

Gli avversari però faranno bene a non gloriarsi delle loro vittorie di corridoio. Il merito di saper lavorar bene sott'acqua non si concilia punto con la lealtà delle contese sportive, come noi le intendiamo. Vincere è bello, ma senza aiuti d'arbitri, di comitati o di leghe, chè altrimenti è rubare il successo e non guadagnarlo.

Con tuttuciò i bianco azzurri sono sempre sulla breccia, ora e sempre, sdegnosi di tutte le manovre, tranquilli nella loro coscienza, fidenti nel loro valore. Perderanno il campionato ma potranno tenere alta la propria bandiera non mai macchiata d'intrigo, non mai piegata ai capricci dei dominanti, non mai barattata in oscuri mercati.

Gli altri, i carezzati, i preferiti, i prediletti potranno dire altrettanto?



# Il reclamo alla Lega Nord

### contro la partita di Firenze

Come annunziammo nello scorso numero il Consiglio Direttivo del Prato Sport Club appena avuta partecipazione ufficiale che il Comitato Regionale aveva respinto il reclamo avanzato contro l'andamento della partita giocata a Firenze il 17 Maggio si affrettava ad interporre appello presso la Lega Nord coll'esposto che siamo lieti di poter pubblicare:

Prato, 17 Giugno 1925.

On.le Presidenza
della Lega del Nord della F. I. G. C.
MILANO

In data 19 Maggio u. s. trasmettemmo alla Spett. Presidenza del Comitato Regionale Toscano della F. I. G. C. il seguente reclamo:

« Facendo seguito alla comunicazione fatta ieri contro l'esito della partita giocata domenica 17 corrente a Firenze, esponiamo le ragioni del nostro reclamo:

« 1° — Al 42° minuto circa, del primo tempo, il giocatore Galluzzi del C. S. Firenze ebbe un pallone, trovandosi in perfetta posizione di fuori-gioco; ostacolato nel gioco da un pratese, passò il pallone alla propria ala sinistra (Banchieri), che si trovava anche lui in evidentissima posizione di fuori-gioco e il Banchieri potè indisturbato tirare in porta e segnare il punto.

« 2° — Nella seconda ripresa il giocatore Varga del Prato S. C. nella foga della corsa verso la porta avversaria e in seguito ad una carica ricevuta dal giocatore Koszegi del C. S. Firenze, venne a trovarsi davanti al portiere della squadra avversaria e cadde per il colpo ricevuto. L'Arbitro, considerando tale fatto come una carica al portiere, lo espulse senz'altro dal campo. Noi ammettiamo che per questa presunta carica irregolare *l'Arbitro potesse concedere* un calcio di punizione al C. S. Firenze, ma contestiamo che in base ai regolamenti avesse il diritto di espellere dal campo il nostro giocatore. Si fa presente che durante la partita il giocatore stesso non aveva avuto nessun ammonimento e che il fallo da lui commesso sarebbe di natura tale da non punirsi che con un calcio di punizione.

« Per quanto sopra esposto, essendo il Prato S. C. stato messo nella condizione di giocare buona parte del II tempo con dieci uomini, senza giustificato motivo, si domanda l'annullamento della partita e che al giocatore Varga non sia inflitta nessuna punizione ».

La Presidenza del Comitato Regionale, nella sua seduta del 10 Giugno, ha respinto il reclamo suddetto ed ha squalificato per la prima domenica effettiva di campionato il nostro giocatore Varga Ivanoe. (Boll. Uff. N° 39 pervenutoci stamani con lettera raccomandata).

Ci risulta che in un supplemento di rapporto l'Arbitro avrebbe esclusa l'irregolarità del goal segnato dai fiorentini e sul secondo punto del nostro reclamo riguardante l'irregolare espulsione di Varga dal campo l'Arbitro stesso abbia dichiarato di aver preso tale provvedimento per essere il nostro giocatore saltato addosso al portiere fiorentino, tentando anche di colpirlo con la mano sinistra, portando a testimoni della sua asserzione il Commissario di campo e gli altri Membri del Comitato Regionale presenti alla partita. Noi sappiamo invece che, tanto il Commissario di Campo che gli altri Membri del Comitato non appartenenti alle Società interessate, hanno dichiarato proprio il contrario di quello che l'Arbitro affermerebbe, confermando così la versione da noi esposta nel nostro reclamo.

Con tutto questo non comprendiamo come i Membri del Comitato Regionale, pur avendo la certezza, per diretta visione, che il nostro reclamo era più che fondato, lo abbiano respinto. Ci rivolgiamo quindi a cotesta Spett Lega che conosciamo ispirata a sani criteri di imparzialità e di giustizia, perchè voglia chiarire e giudicare la questione con la sua abituale serenità. Saremmo vivamente grati a cotesta On. Lega se prima di decidere volesse esperire un'inchiesta intorno al nostro reclamo.

Sicuri che il nostro appello alla giustizia di cotesto Spett. Ente non sarà stato lanciato invano, attendiamo fiduciosi il responso e, frattanto, presentiamo i nostri migliori ossequi.

Il Consiglio Direttivo
del PRATO S. C.

# La squadra italiana in Spagna

I calciatori spagnoli hanno rivendicato la sconfitta di Parigi battendo i nostri atleti con l'uguale punteggio, uno a zero, che avevano dovuto subire alle Olimpiadi. Ma in campo, più che la squadra spagnola, complessivamente ha vinto Zamora, il grande portiere nazionale iberico del quale si può dire veramente che ha parato l'impossibile. La folla immensa che ha assistito all'incontro, ha riconosciuto l'alto valore degli azzurri tributando loro tali manifestazioni di simpatia da attenuare l'amarezza della sconfitta assolutamente immeritata. I giocatori nostri dopo essersi battuti con energia incomparabile, dominando per merito del loro gioco superiore durante tre quarti della partita hanno ricevuto della folla spaguola, in compenso della mancata vittoria, un indimenticabile omaggio.

Questi atleti valorosi, che hanno conquistato in terra lontana le più vive simpatie popolari meritavano miglior fortuna. « Ha vinto Zamora! Viva l'Italia » gridava tutto il pubblico a partita terminata. E questo grido di questo pubblico, sportivo quanto cavalleresco, che ha accolto gli azzurri fraternamente, lasciando loro nel cuore l'indimenticabile ricordo di gentilezze squisite, deve far tornare il sorriso *sui maschi visi degli atleti nostri* e dire agli sportivi italiani, quanto grande sia stato il valore dei calciatori azzurri che, in questa terra ospitale — dove mai poterono rifulgere altre squadre nazionali e dove gli stessi uruguayani campioni del mondo soccombettero — riuscirono, pur perdendo, a dare una tangibile dimostrazione della forza della gioventù sportiva italiana. E solo chi ha visto lo spettacolo di tanta folla tutta serrata intorno a undici atleti dalla maglia azzurra innalzati per volere di popolo sullo stesso piedistallo di gloria dei vincitori può intendere la funzione nobilissima di questi incontri che uniscono ed affratellano gli sportivi di due grandi nazioni.

### ATTI DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

## "Prato" Sport Club

I sottoscritti soci in arretrato coi pagamenti hanno fin dal giorno 25 Maggio ricevuto l'avvertimento prescritto dall'art. 15 dello Statuto che li invitava a mettersi in regola coi pagamenti mensili. Nonostante tutto questo, mentre molti altri fecero completamente il proprio dovere o promisero di farlo entro breve termine, i seguenti si mostrarono riluttanti ad ogni invito e perciò il Consiglio Direttivo ha dovuto, sia pure con rincrescimento, radiarli dall'albo dei soci per morosità:

Berti Alfredo, Bardazzi Guido, Ballerini Ubaldo, Bertini Primo, Bilenchi Rolando, Bini Raffaello, Coppini Francesco, Fiaschi Livio, Giagnoni Nello, Luchetti Sestilio, Magnini Bruno, Morganti Luigi, Mosca Alino, Mazzoni Rolando, Nocentini Gracco, Paoli Giulio, Pacini Pacino, Rindi Valdemaro, Sturli Renzo.

Vi sono ancora alcuni altri soci in arretrato che avendo promesso di pagare il loro debito entro la corrente settimana non vengono per ora pubblicati in questo elenco sperando che essi si mettano prontamente in regola, altrimenti il Consiglio provvederà a rendere pubblici anche i loro nomi e a radiarli dalla Società.

# Girovagando

Dunque, la Lega Nord non ha saputo organizzare la partita Genoa-Bologna sul campo di Milano. Quella Lega così pronta a lanciare ordini, ad affibbiare punizioni e a farsi pagare multe dalle infelici società cui capiti e talvolta senza responsabilità, la millesima parte degli incidenti accaduti sul campo del Milan per la partita finale, doveva andare celebre, oltre che per le altre sue innumerevoli benemerenze, anche per questa, di non aver saputo fare quello che molte società di terza, e quarta quinta divisione fanno da tanto tempo. Ma si può stare tranquilli che l'alto esempio verrà presto dimenticato.

***

Già, mi dimenticavo che al disopra della Lega c'è qualcuno, il cui compito è quello a vigilare e di punire tutti. Eh, la Lega passerà certamente dei brutti quarti d'ora; il regolamento parla chiaro e più chiaro parlano i reati commessi. Pioveranno squalifiche, multe e sospensioni e della Lega, per un pezzo, non se ne parlerà più,

Intanto però le partite di gran cartello si fanno *a cura e a vantaggio* della Lega; la *cura* ha portato una permanente invasione di campo e una triplice sospensione della partita, il *vantaggio* invece lo ha potuto misurare soltanto il cassiere.

***

Siamo alla fine di giugno e i campionati calcistici non sono finiti. La prima divisione è affidata alla *cura* delle Leghe, la seconda è in alto mare e poi ci sono le qualificazioni per il complicato sistema dei passaggi e delle retrocessioni fra prima, seconda e terza categoria. Continuando così forse a fine luglio saprete chi sono i campioni.

E dire che Bruno Roghi occupò tutti i calori estivi dell'anno scorso per combattere l'allargamento della seconda divisione a 48 squadre e *non la fece finita finchè a* Parma *le società*, opportunamente preparate con una saggia e disinteressata propaganda, non ebbero fissato il numero di 40 sulla carta che diventò di 38 sui campi. Nonostante gli articoloni, i discorsi, i commenti, le manovre e le promesse, anche quest'anno il campionato non è finito a maggio come Roghi e compagni volevano. La medicina di Parma non ha guarito il male, anzi l'ha aggravato e il numero 40 ha morso il ciarlatano.

***

Quattro gironi di 10 squadre ecco l'ideale per finire a maggio. Ma la matematica è un'opinione nel regno dei calci? Anche un bambino dell'asilo infantile vi sa dire che sei gironi di otto squadre occupano meno tempo di quattro con dieci. Bruno Roghi e compagni però hanno dimenticato da un pezzo la tavola pitagorica.

***

Un lettore mi domanda: avranno proprio fatto un buon affare i bianco-gigliati a far scoppiare la bomba addosso alla Carrarese? Anch'io ne dubito assai se esamino la classifica e il calendario, e mi pare che il Firenze, volendosi sbarazzare di un temuto avversario, ne abbia chiamato in lizza un altro non meno temibile.

Sarebbe carina davvero se i fiorentini dovessero vedersi rubare la *piazza* dagli ultimi venuti...

***

Ma sicuro, mi scrive un altro lettore, il Comitato Regionale doveva dimettersi per protesta contro il deliberato della Lega! A scaldarsi così c'è anche da credere che la cosa non fosse mal fatta; ma bisogna andar canti e ragionare assai prima di decidersi. Il gioco del calcio si fa anche coi piedi, come il vino si fa anche con la.... farmacia: quello che ne vien fuori poi ve lo raccomando. Per questo non la penso come il mio lettore amante di veder sempre catastrofi.

Questa disgraziata finale chi l'avrebbe portata in fondo? Un commissario padrone assoluto e dispotico. Sta bene; ma chissà che cosa ne verrebbe fuori. Un dittatore nel gioco del calcio? si, mi piacerebbe assai, ma è tanto difficile trovare un dittatore sportivo al disopra della mischia.

Il campionato nessuno l'ha da vincere per decreto... dittatoriale.

***

La film dei giocatori ungheresi fuori binario minaccia di continuare. Ecco infatti lo Spezia F. C. che punta il dito su Zsin e Rokken del Legnano e su Orban e Horwarth del Brescia e chiede all'affaticata Lega Nord di aprire un nuovo processo sulla posizione del nuovo quartetto magiaro.

Dopo Konyor e Lengyel, Molnar e Horwarth I che hanno fatto rotolare alla Carrarese e al Vicenza tutta la scala della classifica ecco altri quattro biondi immigrati che mettono a duro repentaglio la posizione non florida dei legnanesi e dei bresciani. Come andrà a finire questo secondo episodio? Staremo a vedere. Intanto chi ci guadagna è il campionato che ancora non ha riposo e chi si copre di nuovi allori è la furbizia calcistica italiana.

E dopo tuttociò abbiate pure fiducia nei cartellini federali!

***

A Parigi pensano al fuori-gioco. Non hanno altro da fare i signori avvocati del calcio nella città di tutti i divertimenti? Com'è noiosa la diplomazia sul fuori-gioco! Sono anni che ci rompete la contraccassa del cervello. Eppure ci sarebbero tante altre cose da studiare; calma e sangue freddo: in 59 anni hanno risolto il fuori gioco.

Il lavoro c'è, sappiatevelo mantenere...

***

Domenica a Prato pareva si dovesse giocare una *partita interprovinciale. Fiorentini degli opposti colori e pistoiesi erano venuti a vedere non si sa bene chi, se il* Pietrasanta o il Prato, ed ognuno aveva in cuore una segreta speranza, un recondito scopo o un nascosto desiderio. Ma chi ci legge in quel guazzabuglio che è il cuore?

Tanto interesse suscitan sempre, non so se il Prato o il Pietrasanta, negli opposti campi? Pare, a quel che sembra, se da Pistoia calarono gli sportivi nell'afosa giornata preferendo l'assolato Campo Vittorio Veneto alle fresche tribune di Monteoliveto, allietate da Binda nuovo campionissimo, e se fiorentini tifosi del mezzo giglio lasciarono alla vittoriosa sorte la squadra del cuore pugnante sull'ieri avverso campo di Signa.

Che cosa frulla a questi sportivi nel cervello per venire a vedere noi, i cenerentoli del calcio toscano? Grazie dell'onore, egregi amici, soprattutto perchè non credevano di meritare tanto sacrificio.

***

Succede l'incidente a Bela. Ecco la fortuna per il Firenze, dice un pratese, che troverà domenica il Pietrasanta indebolito. Al che un fiorentino di marca mezzo gigliata risponde: Come gentiluomo mi rincresce, ma come clubbista... (Il resto della frase se l'è portato via il vento). Anche i gentiluomini hanno i loro misteri.

***

A battaglia perduta le fosse sono piene del senno di poi. È troppo giusto; ogni tapino diventa un sapiente ed ogni sapiente è scandalizzato.

Ci vuol pazienza. Perchè i vostri consigli non li avete sciorinati sei mesi fa. Ah, allora non si sapeva, non si credeva, non si temeva; ora invece i marciapiedi son lastricati di buone intenzioni. Dite piuttosto una cosa: a far s'impara, ma a chiacchierare si perde tempo e fiato.

Perchè, o uomini senza peccato, non scagliate le vostre pietre?

IL GIROVAGO

# Torneo "Lapo Casini"

## per i giovani calciatori

### Bollettino Ufficiale N. 4

***Partite del 14 Giugno*** *— U. S. Audace - U. S. Coiano 4-4.*

*Orfanotrofio - Prato S. C. (Rag.) 3-0.*

*Ricreatorio A - Vittoria F. C. — Veduto come l'arbitro abbia dovuto sospendere questa partita per l'intolleranza di uua parte del pubblico che con urli ed offese tentava d'influire sull'andamento dell'incontro, si annulla il resultato di tale gara e si ammonisce severamente il pubblico a cessare il contegno anti-sportivo sopra lamentato onde evitare alla Società dolorosi ma necessari provvedimenti.*

***Partita Ricreatorio B - Audace del 7 Giugno*** *— Accertato che il giocatore individuato nel reclamo sporto dall'Audace contro l'esito della gara non fu soggetto a procedimento disciplinare da parte della Società, si respinge il reclamo stesso omologando la partita nel modo seguente: Ricreatorio B - Audace 2-1.*

***Punizioni*** *— I giocatori Nesti, Morelli, Ciatti del Prato S. C. (Ragazzi) sono severamenti ammoniti per aver abbandonato il campo durante la partita Orfanotrofio - Prato S. C. I giocatori Reali e Ramalli del Prato S. C. sono ammoniti per non aver preso parte alla disputa della partita stessa senza addurne giustificati motivi. Il giocatore Menichetti dell'Orfanotrofio è severamente ammonito per contegno scorretto tenuto in campo.*

### La Classifica

| | Partite | | | | Porte | | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | G. | V. | N. | P. | F. | P. | |
| ***1° Gruppo*** | | | | | | | |
| Orfanotrofio . . | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 |
| Victoria . . . . | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 | 2 |
| Prato S. C. (Rag.) | 2 | 1 | 0 | 1 | 18 | 3 | 2 |
| Forti e Liberi A . | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | 0 |
| Ricreatorio A . . | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 18 | 0 |
| ***2° Gruppo*** | | | | | | | |
| Ricreatorio B . . | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 |
| Coiano . . . . | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 4 | 1 |
| Audace . . . . | 2 | 0 | 1 | 1 | 5 | 6 | 1 |
| Forti e Liberi B . | — | — | — | — | — | — | — |

### Coiano — Audace 4-4

I Coianesi scesi in campo in una nuovissima formazione hanno saputo strappare alla forte e anziana compagine audaciana un inaspettato esito pari.

Appena l'arbitro fischia l'inizio alle ore 8,30 i canarini tentano subito la prima discesa, ma trovano le difese avversarie a posto che respingendo riconsegnano il pallone agli avanti arancio-bleu; Bacci se ne impossessa e discende veloce ma trova Berardi che lo ferma; un minuto dopo però Bacci su passaggio ben combinato degli attaccanti, marca il primo punto per l'Audace.

I canarini vedendosi oltrepassati così presto reagiscono e Mazzei con una discesa rimette al centro un bel pallone che provoca una mischia nell'area arancio-bleu; il pallone capita fra i piedi a Galli che da 25 metri centra in porta sbagliando di poco il bersaglio.

Per un momento si ha un sopravvento dell'Audace in area avversaria e Mazzoni da pochi metri per troppa precipitazione calcia fuori per due volte; una punizione tirata da Signori e raccolta da Grazzini II per poco non frutta un'altro punto. Gli avanti canarini discesi decisi sotto la porta avversaria in una bellissima azione in linea passano a Del Molin che alle 8,38 saetta in porta concludendo il pareggio.

Subito dopo un'altra pressione Coianese culmina in un tiro di Radice che esce a lato di poco; alle 8,40 l'arbitro ferma un'azione coianese per fuori-gioco; non sono passati che pochi minuti quando Alzona su una bellissima azione individuale marca il secondo punto per i canarini scartando la difesa arancio-bleu.

Alle 8,50 Calosi da 40 metri con una puntata abbastanza forte riesce a pareggiare per l'Audace approfittando di un errore del portiere coianese.

Tanto l'Audace che il Coiano hanno usufruito di due calci d'angolo che però sono rimasti con esito nullo per l'opera delle difese.

Ancora due discese audaciane finiscono, la prima con una puntata di Cecchi che è bloccata dal giovane portiere coianese e l'altra con un goal alle 9,12 segnato da Grazzini II.

Alcuni palleggi a metà campo poi l'arbitro fischia la fine del 1° tempo.

La ripresa ha inizio alle ore 9,30.

Il secondo tempo non ha particolare importanza come il primo a causa del rilassamento delle due squadre che hanno dovuto reggere un gioco troppo veloce nel primo tempo

Alle 9,55 Denti ha dovuto abbandonare il campo essendosi prodotto una distorsione; dopo l'incidente il gioco riprende e alle 10,5 Mazzei con una magnifica centrata da modo a Del Molin di segnare ancora per i Canarini e quindi Alzona alle 10,18 approfittando di un debole rimando di Mazzoni che sostituisce Denti, porta a quattro punti per l'U. S. Coiano.

Ma il volenteroso Bacci riuscito a portare una bella azione sotto la porta Canarina, su passaggio di Cecchi segna il punto del pareggio alle ore 10.19 per un'uscita intempestiva del portiere Targetti

Denti, Bacci, Magni II°, e Grazzini I° sono stati i migliori della squadra arancio-bleu; del Coiano si sono distinti Del Molin, Radice, Alzona e Mazzei.

Arbitro il Rag. Giuseppe Bertini.

### Orfanotrofio — Prato S. C. (Boys) 3-0

La partita s'inizia alle ore 10,30. Dopo dieci minuti l'Orfanotrofio segna il primo punto per merito di Nevastri su passaggio dell'ala destra Nardi. Il secondo tempo della partita presenta il brutto spettacolo del ritiro dei giocatori bianco-azzurri. Primo abbandona il campo il portiere Nesti, lo segue dopo pochi minuti il centro-sostegno Morelli, capitano della squadra, quindi anche Ciatti segue l'esempio dei due poco disciplinati compagni.

L'arbitro, constatato che la squadra del Prato S. C. era rimasta in sei uomini, sospendeva, al 38° minuto della ripresa, la partita. Nel frattempo l'Orfanotrofio aveva marcato altri due punti su azioni di Nevastri.

Degni di essere menzionati per impegno e per disciplina, Rabbi, Costa e Poggiali dell'Orfanotrofio; Casanova, Dini, Canestri e Querci del Prato S. C.

Arbitro il Signor Lemmo Santini.

### Victoria — Ricreatorio 1-1

Alle ore 19,35 si inizia la partita sotto l'arbitraggio del Signor Livi. La Victoria che batte il pallone fa subito una discesa non conclusa per il tiro a lato di Nocentini I°. Alla rimessa in gioco il mezzo destro del Ricreatorio si impossessa del pallone e allunga al bravo Danti che elusa la vigilanza di Bogani fugge verso la porta di Borgioli; interviene Turreni che rimanda lontano. Al 10 Nardi opera una discesa che provoca un calcio d'angolo contro il Ricreatorio; tira Berti debolmente e un terzino ha modo di respingere. Ma la pressione Victoriana si fa sempre più minacciosa; su passaggio di Cecchi, Nocentini sbaglia per poco la porta. Il Ricreatorio si difende assai bene. Al 20' su una veloce discesa la Victoria segna per merito dell'ottimo Rosati. Lo smacco subito non scoraggia i minuscoli giocatori del Ricreatorio che ora impongono il loro gioco fatto di passaggi raso terra; si notano così belle combinazioni Innocenti-Danti che portano delle pericolose discese sotto la rete della Victoria. In una di queste Magni II° nella fretta di liberare tocca il pallone con una mano e sul conseguente calcio di rigore ben tirato da Innocenti il Ricreatorio marca il pareggio. La Victoria si getta al contrattacco e segna un punto che viene annullato per fuori gioco. Per merito del piccolo Danti il Ricreatorio conduce diverse azioni. Al 35' l'arbitro decide di sospendere la partita.

## Le partite di domani

Ore 8 — Coiano-Ricreatorio B
» 10 — Orfanotrofio-Forti e Liberi A
» 18 — Audace-Forti e Liberi B

La partita Victoria-Prato S. C. (Ragazzi) è sospesa d'ordine della Direzione del Torneo; il Ricreatorio A riposa per turno.

*Direttore responsabile*: Ruggero Nuti

Prato - Stab. Lito-Tipografico M. Martini

NEI NUOVI MAGAZZINI
della Ditta

# NELLA MARTINI

Piazza del Comune

## Grande Esposizione

Stoffe per Uomo e per Signora

SETERIE - LANERIE

Dott. ICILIO VIVANTI

già Assistente alla Clinica Ostetrico-Ginecologica di Firenze

PRATO - Via G. Lottini (già Banchelli) N. 97 p. p.

**Consultazioni di OSTETRICIA e GINECOLOGIA**

TUTTI I GIORNI, eccettuato il Giovedì e la Domenica
dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 16

Reperibile a casa (Via Banchelli N. 97) per chiamate urgenti

EMILIO DEL PRETE

Via Ricasoli — PRATO (Toscana) — Telefono 5-17

Grande arrivo di Seterie

Prezzi Reclame

**Tela seta L. 15 al metro**
**Crepe de Chine tutti colori L. 16 al metro**

*DEPOSITARIO MAGAZZINI TORRICELLI*

Prossimi arrivi di Golf di seta — Gilet ultime creazioni

**Camice da Uomo su misura**

Costumi da Bagno per Uomo e Signora e Pigiami di gran moda

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Solo la Ditta

Giovanni Augustin

*Via Mazzoni (Corso)*

può dare ottime e genuine qualità di caffè al consumatore ai migliori prezzi del mercato.

**Specialità AMERICANO Augustin**

# XIII GIRO D'ITALIA

**Dalla "GAZZETTA DELLO SPORT" di Lunedì 8 Giugno (1.ª pagina colonna 5.ª):**

. . . . . . . . . . . . . . . .

Binda vince la gara in dodici tappe senza lamentare lungo oltre 3500 Km. di percorso un solo incidente di gomme . . .

. . . . . . . . . . . . . . . .

EMILIO COLOMBO.

**Naturalmente le GOMME montate dal vincitore erano**

# PIRELLI

**Profumeria Bolognesi nel Corso - Tutte le migliori specialità per la Toeletta**

☛ UNICO NEGOZIO COMPLETO DEL GENERE